

**Domenica 17 Novembre 2024****DA SAN FELICIANO A MONTE DEL LAGO**

Dir. E. Orecchini – P. Diosono – V. Ricci

“...il lago pareva d'argento, il mio selvaggio e dolce Trasimeno.” Così Vittoria Aganoor vedeva il panorama di pace e serenità da un'altana che fece costruire sul palazzo Pompilij a Monte del Lago, l'antico castello Fontigiano, dove la via principale, Via della Strage, racconta un'antica storia. Vicino è Zocco, con “le mura ammantellate d'edera”, imponenti ruderi del più bel castello del Trasimeno; e poi San Feliciano, paese dove l'arte della pesca e dei suoi attrezzi non hanno segreti.

**Domenica 1 Dicembre 2024****CASTELLI DEL CHIASCIO**

Dir. R. Massetti – V. Ricci

Da un migliaio di anni le imponenti mura quasi integre dei castelli di San Gregorio e di Sterpeto e della Rocca Sant'Angelo dominano le colline a est di Perugia e raccontano una lunga storia di eserciti e di condottieri, di conquiste e di restaurazioni, in una terra di confine tra Assisi e Perugia, tra Papato e Montefeltro. I vecchi oliveti, i campi strappati alla macchia, i sentieri scavati con fatica tra fossi e “ville” e l'antica chiesa di Santa Maria in Arce raccontano invece una storia di pace e lavoro

**Domenica 15 Dicembre 2024****MONTALVINO E CASTELLO DI GAICHE**

Dir. S. Ciaccio – G. Valentini

Non lontano da Castiglion Fosco, il crinale di Montalvino domina una regione di alture a sud del Trasimeno. Su una di queste fu eretto forse prima del mille, il castello di Gaiche. Rimane la cinta muraria, interrotta da una sola porta. Rimane il ricordo del beato Leopoldo, francescano, qui nato nel 1732, mentre sei campane su una delle quattro torri e arrivate dall'isola di Rodi dopo la seconda guerra mondiale, raccontano una storia.

**Domenica 29 Dicembre 2024****SANT'EGIDIO E IL TERRITORIO ARNATE**

Dir. L. Bellezza – D. Crotti – M. Ragni

Il piccolo borgo di S. Egidio, il cui profilo emerge tra le colline del territorio d'Arna e il Colle della Strada, se ne sta raggruppato attorno al castello quadrangolare del XIV sec., che risalta con le sue torri e la cisterna. E sembra riposare nel paesaggio delicato di dolci colline, guardando dall'alto frenetici nodi stradali ed aerei che atterrano o decollano, giù nella pianura. Appena fuori, sorge la chiesa di S. Maria della Villa, una “passata” per i pellegrini, scrigno di tesori recentemente restaurati.

**Domenica 12 Gennaio 2025****DAGLI STAZZI ALLA VETTA DEL SUBASIO**

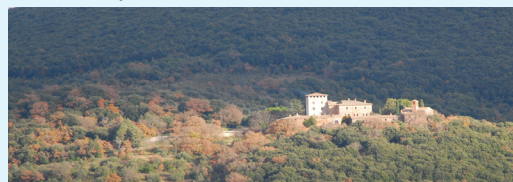
Dir. G. Bambini – D. Ricci – G. Valentini

Dagli Stazzi un sentiero al limitare del bosco raggiunge l'ampio ed ellittico bacino carsico di Vallonica, con il suo rifugio solitario e sale al Sasso Piano, dove la vastità dello spazio intorno sembra immensa, sui tetti di Assisi, sulla Valle Umbra e sugli orizzonti lontani. Più su la terra sembra giocare con le forme del Mortaro Grande, del Mortaio e delle altre doline. E poi la vetta, i grandi prati e ancora spazio, sull'infinito accavallarsi dei colli intorno ad Armenzano e sugli Appennini vicini e lontani.

**Domenica 26 Gennaio 2025****LA BRUNA E PALAZZO GUGLIELMI**

Dir. C. Alunni – P. Cicuti – G. Stortoni – A. Vagnetti

Camminando tra i colli che delimitano il fosso della Bruna, ecco Castiglion Ugolino, Castel Valenzino, Elceto di Murlo, Palazzo Guglielmi, antiche dimore risalenti al XII- XIII secolo, in parte dirute e in gran parte perfettamente restaurate. Qui a La Bruna, il pensiero ed il ricordo corre al caro Gianni Bazzarri, uno dei fondatori degli Amici di Manlio.

**Domenica 9 Febbraio 2025****DUE CASTELLI DELLA GENS VIBIA**

Dir. C. Barbanera – A. Margaritelli

Sopra la valle del Nestore, tra oliveti e boschetti, corre un gentile crinale di colline punteggiato di cipressi e casali e borghi fortificati. I castelli di Montevibiano Nuovo e Montevibiano Vecchio raccontano storie di guerre e di pacificazioni, di distruzioni e di rinascite, qui nelle terre dei Vibi, il cui stemma ancora campeggia sui capitelli della Casa Hospitium di Baglione da Montevibiano a Mercatello

**Domenica 23 Febbraio 2025****BETTONA DENTRO E FUORI LE MURA**

Dir. D. Furia – F. Rossi

In posizione strategica quasi al baricentro dell'Umbria, a nord dei Monti Martani, Bettona domina da un colle la Valle Umbra e la bassa valle del Chiascio. Le piazzette ed i vicoli raccontano una storia lunghissima, iniziata prima degli etruschi, che la chiamarono Vetumna (paese degli antichi); i romani la eressero a municipio, e dal medioevo al rinascimento fu ambita e contesa da comuni e capitani di ventura. Testimoni ne sono le poderose mura, ma anche i palazzi, le chiese e preziosi tesori d'arte. Poco fuori, verso occidente, boschi di lecci secolari, di querce, di ontani e di pini raccontano un'altra storia.

**Domenica 9 Marzo 2025****CASTELLO DI VERECONDO**

Dir. L. Bellezza – D. Crotti – G. Regni

Nascosto in un fitto bosco di querce, intorno ad un'antica torre dall'oscuro passato, nacque un bel castello. Era la tenuta di caccia di Verecondo Paoletti, generale di due guerre, che qui entrava a cavallo, pur avendo una topolina nera, la prima automobile comparsa a Frattocello la Selvatica. Al castello ora non c'è più nessuno e il suo futuro è più oscuro del passato.